CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2011 Disegni di legge e relazioni **N. 28**

I COMMISSIONE LEGISLATIVA
(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

MODIFICHE ALL'ORDINAMENTO DEL PERSONALE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Georg PARDELLER
Presidente della Commissione

Trento, 13 aprile 2011

Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 16 marzo e del 13 aprile 2011, il disegno di legge n. 28: 'Modifiche all'ordinamento del personale delle amministrazioni comunali', presentato dalla Giunta regionale.

Sul merito il giorno 19 gennaio 2011 si è svolta un'audizione con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del personale dei comuni maggiormente rappresentative.

L'assessora Cogo, nell'illustrare il disegno di legge, ricorda che la Commissione ha recentemente approvato un provvedimento di recepimento dei principi di trasparenza e efficienza della pubblica amministrazione per il personale della Regione e che le due Province hanno riformato l'ordinamento del personale secondo gli stessi principi.

L'assessora riferisce di essere certa di aver rispettato le norme fondamentali della legge "Brunetta", di non aver derogato sui principi della trasparenza e di voler lasciare alla contrattazione il ruolo avuto finora, poiché la legge Brunetta tende a togliere alle parti sindacali il ruolo di un insieme di atti.

L'assessora sottolinea che la legge regionale si discosta dalla legge Brunetta anche nella regolamentazione del premio di produzione.

L'assessora evidenzia che per il personale a tempo pieno che svolge attività professionale il disegno di legge stabilisce che i compensi esterni non possono superare il 30% dello stipendio lordo e che, dopo confronti con le parti, la Giunta ha deciso di presentare un emendamento per mettere un tetto di 20.000 euro annui all'attività esterna, che deve essere autorizzata dal comune di appartenenza.

Ancora sul Capo I, l'assessora spiega che l'articolo 6 chiarisce le modalità di dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico e specifica quelle di scelta della lingua in cui i candidati sostengono le singole prove di esame.

L'assessora Cogo spiega che nel Capo II si è cercato di conciliare i tempi di vita con i tempi di lavoro per i dipendenti dei comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

In riferimento al Capo III, l'assessora Cogo riferisce che esso norma la materia dei segretari comunali. In particolare vengono inquadrati i segretari delle comunità di valle della Provincia di Trento, per i quali ai fini giuridici vale l'inquadramento regionale e per la determinazione del trattamento economico opera il contratto collettivo.

La discussione generale ha riguardato principalmente le tematiche del premio di produttività, la lingua e le modalità di svolgimento dei concorsi in Alto Adige, l'organismo di valutazione, la nomina per la reggenza temporanea dei segretari comunali e il controllo interno dell'attività amministrativa, tematiche che vengono sviluppate anche in sede di discussione articolata.

Per quanto riguarda il premio di produttività, i consiglieri Borga, Seppi e Penasa ritengono che la norma nazionale sia strumento per differenziare il merito dei singoli dipendenti e abbia lo scopo di aiutare il responsabile ad operare delle scelte, poiché "non si può dare a tutti uguale".

Sull'articolo 6 vertente le modalità di espletamento dei concorsi in Alto Adige, che nella seconda parte specifica che "i candidati possono scegliere in quale lingua (italiana o tedesca) intendono sostenere le singole prove d'esame, con obbligo comunque di utilizzare entrambe le lingue", esprimono le loro posizioni differenziate i consiglieri Seppi e Zelger.

Sull'organismo di valutazione la consigliera Penasa chiede venga esplicitato il ruolo del segretario comunale nei piccoli comuni, mentre il consigliere Borga, pur non essendo contrario a tale organismo, paventa che esso sia un primo passo verso l'obbligo della gestione associata, determinando nei fatti una perdita di autonomia per i singoli comuni.

Il consigliere Chiocchetti fa notare che l'articolo 15 dà la possibilità che la nomina del segretario comunale per la reggenza temporanea venga fatta dal Presidente della Giunta provinciale anche per i comuni di prima e seconda classe, relativamente al personale in possesso del patentino di segretario, senza richiedere esperienza.

In merito al controllo interno dell'attività amministrativa, la consigliera Penasa chiede se con l'articolo 3 si intenda reintrodurre il controllo di legittimità, già abolito dalla normativa nazionale.

Sullo stesso argomento il consigliere Anderle riferisce di ritenere positiva l'introduzione di un soggetto super partes, poiché la mancanza del controllo della Giunta provinciale ha causato parecchi problemi.

I consiglieri Noggler e Schuler a tal proposito rendono noto che in Alto Adige l'80% dei comuni attua già il cosiddetto controllo interno e che da un anno i comuni hanno attivato la funzione della revisione interna e se ne dichiarano soddisfatti.

L'assessora Cogo risponde ai vari interventi affermando che lo spirito della legge è quello del potenziamento della trasparenza degli enti locali e dell'efficienza dell'apparato burocratico, come previsto dalla legge Brunetta, e che, non rilevando situazioni emergenziali, la Giunta ha ritenuto di recepire alcuni principi reputati interessanti.

L'assessora fa notare che il disegno di legge è stato redatto in collaborazione con esperti della Provincia di Trento e di Bolzano e dei Consorzi dei comuni delle due Province al fine di arrivare all'elaborazione di un testo che non fosse in contrasto con le norme delle due Province.

Riferendosi alle osservazioni dei consiglieri Borga e Penasa, l'assessora informa di aver presentato un emendamento volto a togliere l'organismo di valutazione, che aveva lo scopo di venire incontro ai comuni dal punto di vista economico e organizzativo, poiché ha ritenuto positivi i risultati ottenuti con i processi valutativi già in atto nei comuni.

L'assessora informa che non vi è alcuna volontà di istituire controlli, che l'introduzione dell'organismo era stata chiesta dai comuni e che presso il Consorzio dei Comuni di Bolzano esiste già un organismo di supporto ai comuni, giudicato positivamente dal consorzio dei Comuni di Trento.

Posto in votazione, il passaggio alla discussione articolata è approvato con 7 voti favorevoli (consiglieri Pardeller, Anderle, Chiocchetti, Nardelli, Noggler, Zeni e Zelger), 1 voto contrario (consigliere Seppi) e 2 astensioni (consiglieri Borga e Penasa).

Nel corso della discussione articolata, anche sugli argomenti sopra evidenziati, sono stati approvati alcuni emendamenti presentati rispettivamente dall'assessora Cogo e dai consiglieri Noggler, Schuler, Borga e Anderle.

Nell'esame dell'articolo 1, i commissari si soffermano sulla lettera d) del comma 1 dell'emendamento modificativo dell'articolo 1, presentato dall'assessora Cogo.

Dal dibattito emerge che ai fini di rendere possibile al personale occupato a tempo pieno l'esercizio dell'attività agricola non è sufficiente espungere semplicemente dal testo dell'emendamento il riferimento all'attività agricola, in quanto si tratta pur sempre di un'attività lucrativa.

La Commissione, al termine dell'esame della problematica, approva un emendamento secondo il quale "è consentito, senza alcuna autorizzazione, esercitare l'attività agricola".

In merito all'articolo 3, l'assessora spiega che esso trova la sua ispirazione dal fatto che il Consorzio dei comuni di Bolzano ha istituito un organismo di consulenza che svolge attività di controllo interno a servizio di tutti i comuni dell'Alto Adige e che esso si è dimostrato una soluzione apprezzata.

Il nodo relativo all'articolo 6 è stato superato dall'approvazione all'unanimità di un emendamento secondo il quale i candidati ai concorsi per la copertura di posti nei comuni della Provincia di Bolzano hanno facoltà di scegliere la lingua in cui svolgere la prova d'esame.

Gli articoli 4 e 8 hanno generato particolare interesse per la tematica della trasparenza e la pubblicità dei dati degli enti locali, mentre l'articolo 11 ha scaturito un confronto sul tema della conciliazione delle esigenze familiari con quelle professionali.

Non vi sono dichiarazioni di voto.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 28 risulta approvato con 7 voti favorevoli (consiglieri Pardeller, Anderle, Ferrari, Magnani, Noggler, Schuler e Zeni) e 6 astensioni (consiglieri Borga, Heiss, Mair, Penasa, Seppi e Vezzali).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE

MODIFICHE ALL'ORDINAMENTO DEL PERSONALE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

CAPO I
PRINCÌPI DI VALORIZZAZIONE DELLA TRASPARENZA, DEL MERITO E DELLA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO PUBBLICO LOCALE

Art. 1
(Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10)

1. All'articolo 18 della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti l'organizzazione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione, tenuto conto nell'individuazione degli stessi organi di quanto eventualmente previsto nello statuto comunale ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti collettivi.";

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:
"4. Nelle materie disciplinate dalla legge regionale, i contratti collettivi possono introdurre una diversa disciplina solo ove ciò sia espressamente consentito dalla legge stessa o qualora si tratti di materia riservata alla contrattazione ai sensi del comma 6-bis.";

c) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:
"6-bis. È riservata alla contrattazione collettiva provinciale la determinazione dei diritti e degli obblighi pertinenti al rapporto di lavoro.";

d) nel comma 9 alla lettera c) è aggiunto il seguente periodo: ". I comuni rendono pubbliche le disponibilità dei posti in organico da ricoprire attraverso

CAPO I
PRINCÌPI DI VALORIZZAZIONE DELLA TRASPARENZA, DEL MERITO E DELLA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO PUBBLICO LOCALE

Art. 1
(Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10)

1. All'articolo 18 della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) idem;

b) idem;

c) idem;

d) idem;

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
passaggio diretto di personale da altro ente"; e) nel comma 9 dopo la lettera d) è aggiunta la seguente: "d-bis) qualora ne sussista l'interesse per l'amministrazione, mediante la riammissione in servizio di personale cessato, sulla base della disciplina regolamentare fissata dall'ente."; f) nel comma 29 le parole "La giunta comunale" sono sostituite dalle parole "Il dirigente individuato dall'ente"; g) nel comma 34 le parole "della deliberazione" sono sostituite dalle parole "del provvedimento"; h) nel comma 46 le parole "salvo quanto previsto dai commi 54, 55 e 56" sono sostituite dalle parole "salvo quanto previsto dalla legge regionale,"; i) il comma 47 è sostituito dal seguente: "47. La sottoscrizione definitiva dei contratti collettivi provinciali di lavoro è subordinata alla conformità delle disposizioni in materia disciplinare a quanto previsto dall'articolo 7 della legge 4 marzo 2009, n. 15, e alla previsione dell'equipollenza fra l'affissione del codice disciplinare all'ingresso della sede di lavoro e la sua pubblicazione nel sito internet dell'ente."; l) nel comma 49 le parole ", eccettuati quelli verbali, sono adottati con deliberazione dalla giunta comunale. I provvedimenti disciplinari verbali vengono adottati dal responsabile della struttura di assegnazione" sono sostituite dalle seguenti "sono adottati dal dirigente individuato dall'ente"; m) nel comma 50, le parole "alla giunta" sono sostituite dalle seguenti: "al dirigente che decide sulla irrogazione della sanzione. Nelle amministrazioni dove per le ridotte dimensioni organizzative non sia possibile individuare una specifica struttura competente per i procedimenti	e) idem; f) nel comma 29 le parole "La giunta comunale" sono sostituite dalle parole "L'organo preposto alla gestione individuato dall'ente"; g) idem; h) idem; i) idem; l) nel comma 49 le parole ", eccettuati quelli verbali, sono adottati con deliberazione dalla giunta comunale. I provvedimenti disciplinari verbali vengono adottati dal responsabile della struttura di assegnazione." sono sostituite dalle parole "sono adottati dall'organo preposto alla gestione individuato dall'ente. Nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti i provvedimenti disciplinari possono essere adottati anche da un organo tecnico collegiale individuato dall'ente."; m) nel comma 50, le parole "alla giunta" sono sostituite dalle seguenti: "all'organo preposto alla gestione individuato dall'ente che decide sull'irrogazione della sanzione. Nelle amministrazioni dove per le ridotte dimensioni organizzative non sia possibile individuare una specifica

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
disciplinari, la competenza è demandata al segretario comunale o al responsabile competente a irrogare le sanzioni, individuato dall'ente ai sensi del comma 101."; n) nel comma 52, le parole ", di procedimento penale in corso e di indagini preliminari penali" sono soppresse; o) dopo il comma 52 è aggiunto il seguente: "52-bis. Fermo restando quanto previsto dal comma 46, i rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale sono disciplinati dall'articolo 55-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nel caso previsto dal comma 2 dell'articolo 55-ter il procedimento disciplinare viene riaperto d'ufficio."; p) nel comma 57 nella lettera d) è aggiunto in fine il seguente periodo: "È consentito, previa autorizzazione ed escluso l'utilizzo delle strutture e dei mezzi dell'ente, esercitare saltuariamente al di fuori dell'orario di lavoro attività lucrative, compresa quella agricola; l'autorizzazione è revocata qualora l'attività esercitata influisca sulla regolarità del servizio;"; q) nel comma 57 dopo la lettera d) è aggiunta la seguente: "d-bis) non è consentito conferire incarichi a personale collocato in pensione di anzianità nel quinquennio successivo alla cessazione dal servizio."; r) il comma 58 è sostituito dal seguente:	struttura competente per i procedimenti disciplinari, la competenza è demandata al segretario comunale."; n) idem; o) idem; o-bis) nel comma 57 dopo la lettera c) è aggiunta la seguente: "c-bis) è consentito, senza alcuna autorizzazione, esercitare l'attività agricola;"; p) nel comma 57 nella lettera d) è aggiunto in fine il seguente periodo: "È consentito, previa autorizzazione ed escluso l'utilizzo delle strutture e dei mezzi dell'ente, esercitare saltuariamente al di fuori dell'orario di lavoro attività lucrative; l'autorizzazione è revocata qualora l'attività esercitata influisca sulla regolarità del servizio;"; q) nel comma 57 dopo la lettera d) è aggiunta la seguente: "d-bis) non è consentito conferire incarichi a personale collocato in pensione di anzianità nel quinquennio successivo alla cessazione dal servizio, salvo incarichi nel periodo immediatamente successivo alla cessazione del rapporto, di durata complessiva non superiore a sei mesi, per indifferibili esigenze di servizio al personale cessato che ha già svolto la medesima attività, qualora tale competenza non sia immediatamente reperibile né all'interno né all'esterno dell'amministrazione."; r) il comma 58 è sostituito dal seguente:

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
"58. Il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale con orario non superiore al 50 per cento dell'orario a tempo pieno, può essere autorizzato all'esercizio di prestazioni di lavoro autonomo o subordinato che non arrechino pregiudizio alle esigenze di servizio e non siano incompatibili con le attività di istituto della stessa amministrazione, sempreché l'ente non offra, entro un congruo termine, un impiego a tempo pieno. Per quanto non previsto si continuano ad applicare le norme statali in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi.";	"58. Il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale con orario non superiore al 50 per cento dell'orario a tempo pieno, viene autorizzato dall'organo preposto alla gestione individuato dall'ente all'esercizio di prestazioni di lavoro autonomo o subordinato che non arrechino pregiudizio alle esigenze di servizio e non siano incompatibili con le attività di istituto della stessa amministrazione, sempreché l'ente non offra, entro un congruo termine, un impiego a tempo pieno. Per quanto non previsto si continuano ad applicare le norme statali in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi.";
s) dopo il comma 61 sono aggiunti i seguenti: "61-bis. I compensi e i proventi percepiti complessivamente per gli incarichi e le attività autorizzati ai sensi del comma 57, lettera d), compresi gli incarichi per la revisione economico-finanziaria, non possono superare annualmente il trenta per cento del trattamento economico fisso e continuativo complessivo in godimento spettante al dipendente autorizzato. Il dipendente dichiara nella richiesta di autorizzazione il rispetto del suddetto limite. 61-ter. Il limite previsto dal comma 61-bis si applica agli incarichi e alle attività autorizzati a decorrere dal 1° luglio 2011.";	s) dopo il comma 61 sono aggiunti i seguenti: "61-bis. I compensi percepiti complessivamente per gli incarichi e le attività autorizzati ai sensi del comma 57, lettera d), compresi gli incarichi per la revisione economico-finanziaria, non possono superare annualmente l'importo lordo di euro 20.000,00. Il dipendente dichiara nella richiesta di autorizzazione il rispetto del suddetto limite. 61-ter. Idem.";
t) il comma 67 è sostituito dal seguente: "67. La contrattazione collettiva è provinciale e decentrata e regola la determinazione dei diritti e degli obblighi pertinenti al rapporto di lavoro nonché le materie relative alle relazioni sindacali.";	t) idem;
u) nel comma 78 le parole "così come individuate dal comma 8 dell'articolo 45 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni" sono soppresse;	u) idem;
v) dopo il comma 78 è aggiunto il seguente: "78-bis. Gli accordi decentrati prima della loro sottoscrizione sono esaminati dall'organo di revisione per l'attestazione della loro compatibilità con i vincoli di bilancio. La mancanza dell'attestazione non consente la sottoscrizione degli accordi. Gli accordi sono inviati all'Agenzia provinciale	v) idem;

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
per la contrattazione entro 5 giorni dalla sottoscrizione."; z) il comma 80 è sostituito dal seguente: "80. I contratti collettivi hanno durata triennale sia per la parte normativa sia per quella economica, salva la diversa durata stabilita dalla contrattazione collettiva provinciale."; aa) il comma 84 è sostituito dal seguente: "84. La rappresentatività e la composizione delle delegazioni sindacali possono essere ridisciplinate con contratto collettivo."; bb) dopo il comma 100 sono aggiunti i seguenti: "100-bis. Spettano ai dirigenti, in base ai criteri fissati dall'ente, l'individuazione degli obiettivi, dei progetti e delle altre attività incentivabili, nonché la valutazione dei risultati collettivi e individuali conseguiti dal personale dipendente. I dirigenti dispongono in ordine alla valutazione del personale assegnato e attribuiscono, per quanto di competenza, i trattamenti economici accessori compresi i compensi di produttività, nel rispetto dei contratti collettivi, inclusi eventualmente quelli decentrati, nonché dei criteri e delle procedure stabilite dall'ente. Assumono la responsabilità in ordine alla verifica della produttività del personale. Sono responsabili dell'esecuzione di quanto previsto dalle disposizioni regionali e dagli atti consiliari in materia di trasparenza. 100-ter. La valutazione del personale dipendente e gli adempimenti di cui al comma 100-bis sono requisito essenziale al fine della valutazione dei dirigenti e conseguentemente la mancata attivazione delle relative procedure comporta la non erogazione della retribuzione di risultato fino al completamento delle stesse. 100-quater. I dirigenti sono responsabili per la mancata segnalazione dei comportamenti di rilievo disciplinare del personale assegnato alle proprie strutture, per l'omessa vigilanza sulla produttività e sull'efficienza della propria struttura nonché per le violazioni degli obblighi previsti dal codice di comportamento e dalle norme in materia di incompatibilità. In tali casi la retribuzione di risultato spettante può non	z) idem; aa) idem; bb) idem;

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
essere integralmente corrisposta in proporzione alla gravità delle inadempienze.”;	
	bb-bis) nel comma 101 è aggiunto in fine il seguente periodo: “Nei comuni ove è prevista la dirigenza, il regolamento organico definisce i rapporti tra i predetti incarichi direttivi e quelli attribuiti a dipendenti con qualifica o abilitazione dirigenziale.”;
cc) dopo il comma 101 è aggiunto in fine il seguente: “101-bis. I titolari di incarichi dirigenziali o di direzione, limitatamente in questo ultimo caso a quelli che svolgono tali incarichi nei comuni privi di figure dirigenziali, possono per periodi di tempo determinato e per specifiche e comprovate ragioni di servizio delegare ai dipendenti del rispettivo servizio che ricoprano le posizioni funzionali più elevate alcuni atti rientranti nella propria competenza.”;	cc) idem;
dd) nel comma 108, le parole “dall’articolo 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29” sono sostituite dalle parole “dall’articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;	dd) idem;
ee) il comma 114 è sostituito dal seguente: “114. Il regolamento previsto dall’articolo 21 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, negli enti in cui è prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati con soggetti esterni all’ente contratti a tempo determinato per gli incarichi dirigenziali e di direzione previsti nella dotazione organica. Tali contratti, in misura non superiore rispettivamente al 20 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e al 10 per cento del totale della dotazione organica degli incarichi di direzione, e comunque rispettivamente per almeno una unità, sono stipulati con persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell’amministrazione, in possesso dei requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Negli altri enti locali, il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati contratti a tempo determinato con soggetti esterni all’ente per	ee) il comma 114 è sostituito dal seguente: “114. Il regolamento previsto dall’articolo 21 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, negli enti in cui è prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati con soggetti esterni all’ente contratti a tempo determinato per gli incarichi dirigenziali e di direzione previsti nella dotazione organica. Tali contratti, in misura non superiore rispettivamente al 20 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e al 10 per cento del totale della dotazione organica degli incarichi di direzione, e comunque rispettivamente per almeno una unità, sono stipulati con persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell’amministrazione, in possesso dei requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Negli altri enti locali, il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati contratti a tempo determinato con soggetti esterni all’ente per

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
la copertura di incarichi di direzione previsti nella dotazione organica. Tali contratti, in misura complessivamente non superiore al 10 per cento della dotazione organica dell'ente, e comunque per almeno una unità, sono stipulati con persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione, in possesso dei requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica. Il trattamento economico è equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi a livello provinciale per il personale degli enti locali. Il quoziente derivante dall'applicazione delle percentuali previste dal presente comma è arrotondato all'unità inferiore se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore se esso è uguale o superiore a cinque.";	la copertura di incarichi di direzione previsti nella dotazione organica. Tali contratti, in misura complessivamente non superiore al 10 per cento della dotazione organica dell'ente, e comunque per almeno una unità, sono stipulati con persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione, in possesso dei requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica e sono rinnovabili. Il trattamento economico è equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi a livello provinciale per il personale degli enti locali. Il trattamento economico può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da un'indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il quoziente derivante dall'applicazione delle percentuali previste dal presente comma è arrotondato all'unità inferiore se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore se esso è uguale o superiore a cinque.";
ff) nel comma 115 è aggiunto in fine il seguente nuovo periodo: "Ai collaboratori assunti con contratto a tempo determinato si applicano i contratti collettivi a livello provinciale.";	ff) idem;
gg) nel comma 116 dopo le parole "compiti dirigenziali" sono aggiunte le parole "o direttivi".	gg) idem.
Art. 2 *(Misurazione e valutazione delle prestazioni)*	**Art. 2** *(Misurazione e valutazione delle prestazioni)*
1. Al fine di promuovere il merito e il miglioramento delle prestazioni, con regolamento o atto amministrativo il comune prevede adeguate procedure per la misurazione e valutazione dei risultati dell'organizzazione e dei responsabili delle strutture, anche mediante forme di verifica del grado di soddisfazione dell'utenza e del miglioramento della qualità dei servizi,	1. Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
nonché di eventuale confronto delle prestazioni omogenee con quelle di altre pubbliche amministrazioni.	
2. I comuni disciplinano in particolare l'istituzione, da effettuarsi singolarmente o in forma associata entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, di un organismo indipendente di valutazione composto da non più di tre membri esterni scelti fra persone esperte in materie di pubblica amministrazione. I componenti non devono avere interessi di qualsiasi natura in conflitto con le funzioni dell'organismo. In alternativa possono avvalersi degli organismi eventualmente istituiti dai Consorzi dei Comuni.	2. Abrogato.
3. L'organismo verifica i risultati organizzativi raggiunti, predisponendo apposita relazione. Propone alla giunta comunale la valutazione annuale del segretario comunale e del personale con incarico dirigenziale o direttivo in base alla realizzazione degli obiettivi assegnati con il piano esecutivo di gestione o con altro atto di indirizzo.	3. Abrogato.
4. La proposta di valutazione del personale di cui al comma 3 è effettuata, esperito un confronto preliminare con gli interessati, anche sulla base delle relazioni previste dal comma 100 dell'articolo 18 della legge regionale n. 10 del 1998 e degli altri strumenti di verifica predisposti dall'amministrazione. La conferma o la revoca degli incarichi dirigenziali e direttivi è connessa anche alle risultanze della valutazione.	4. Abrogato.
Art. 3 *(Attività di revisione interna)*	**Art. 3** *(Attività di revisione interna)*
1. Per l'applicazione del controllo di gestione di cui all'articolo 17 commi 99 e 100 della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 e per garantire la legittimità e la regolarità degli atti, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità di procedure ed attività e la loro rispondenza agli strumenti di pianificazione, lo statuto comunale può prevedere di affidare al Consorzio dei Comuni della rispettiva provincia il servizio di supporto, di controllo e di revisione dell'attività amministrativa.	Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
2. Il servizio è regolato da apposita convenzione, che definisce oggetti, tempi e modalità dell'attività di supporto e revisione, individuando modi e strumenti idonei per l'accesso alle informazioni e la conseguente trasmissione di pareri, rapporti e relazioni.	
Art. 4 *(Trasparenza)*	**Art. 4** *(Trasparenza)*
1. I comuni con apposito atto consiliare, da adottare entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, individuano i dati e le informazioni da rendere pubblici, attraverso gli strumenti di informazione elettronica in uso, concernenti l'attività delle strutture e del personale dipendente, i risultati delle forme di verifica della soddisfazione dei cittadini e degli utenti, ogni aspetto dell'organizzazione, gli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, i dati relativi alla retribuzione risultante dalla contrattazione collettiva del segretario comunale e dei dipendenti con incarico dirigenziale e alle assenze del personale. 2. I dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico rendono conoscibile il proprio nominativo secondo le modalità stabilite dall'ente.	Idem.
Art. 5 *(Progressioni)*	**Art. 5** *(Progressioni)*
1. All'articolo 19 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, sono apportate le seguenti modificazioni: a) nel comma 3 dopo la parola "salvo" sono inserite le seguenti: ", in caso di procedure riservate o con riserva di posti al personale dipendente,"; b) il comma 4 è sostituito dai seguenti: "4. L'ente, nell'ambito della programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, garantisce il rispetto dei princìpi stabiliti dall'articolo 97 della Costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia	Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE

riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno. Il rispetto della predetta percentuale può essere assicurato anche con compensazione tra le diverse figure professionali. Nelle procedure per la copertura di più posti deve essere comunque assicurata la percentuale di accesso dall'esterno in misura non inferiore al 50 per cento.

4-bis. Nei comuni della provincia di Trento le progressioni economiche all'interno della stessa categoria, da effettuarsi mediante le procedure selettive previste dalla contrattazione collettiva, tengono conto della valutazione e del merito.

4-ter. Nei comuni della provincia di Bolzano le progressioni professionali all'interno della stessa qualifica funzionale sono disciplinate dalla contrattazione collettiva, la quale tiene conto della valutazione e del merito.".

Art. 6
(Gruppi linguistici)

1. Il comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale n. 4 del 1993 è sostituito dai seguenti:

"1. I candidati ai concorsi per la copertura di posti nei comuni della provincia di Bolzano allegano, in busta chiusa, alla domanda di ammissione i seguenti documenti:

a) se residenti in provincia di Bolzano, il certificato di appartenenza o di aggregazione al gruppo linguistico previsto dall'articolo 20-ter, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni;
b) se non residenti in provincia di Bolzano, una dichiarazione di appartenenza o di aggregazione al gruppo linguistico.

1-bis. I candidati hanno facoltà di sostenere le prove d'esame sia nella lingua italiana che in quella tedesca secondo quanto indicato nella domanda di ammissione. Almeno una prova, a scelta del candidato, deve essere comunque sostenuta

Art. 6
(Gruppi linguistici)

1. Il comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale n. 4 del 1993 è sostituito dai seguenti:

"1. I candidati ai concorsi per la copertura di posti nei comuni della provincia di Bolzano allegano, in busta chiusa, alla domanda di ammissione il certificato di appartenenza o di aggregazione al gruppo linguistico rilasciato in base alle disposizioni in materia.

1-bis. I candidati hanno facoltà di sostenere le prove d'esame sia nella lingua italiana che in quella tedesca secondo quanto indicato nella domanda di ammissione.".

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE

nella lingua diversa rispetto a quella indicata.".

Art. 7
(Effetti della cessazione dal servizio)

1. Il comma 2 dell'articolo 33 della legge regionale n. 4 del 1993 è sostituito dal seguente:

"2. In materia di trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, ai dipendenti dei comuni si applicano le disposizioni previste per i dipendenti della rispettiva provincia.".

Art. 7
(Effetti della cessazione dal servizio)

Idem.

CAPO II
DISPOSIZIONI SULLA PARIFICAZIONE FRA DONNE E UOMINI NEGLI ENTI LOCALI

CAPO II
DISPOSIZIONI SULLA PARIFICAZIONE FRA DONNE E UOMINI NEGLI ENTI LOCALI

Art. 8
(Piani per la parità)

1. Gli enti locali con popolazione superiore ai 30.000 abitanti elaborano dei piani per la promozione della parità fra i generi, definiti piani per la parità.

2. I piani per la parità sono predisposti per un periodo di cinque anni e sono verificati periodicamente.

3. Nei piani per la parità è stabilito con quali tempi e con quali misure in materia di organizzazione, di organico, di formazione e di aggiornamento nonché in quali strutture devono essere diminuiti e gradualmente rimossi l'eventuale sottorappresentazione di un genere ed eventuali svantaggi per il genere sottorappresentato.

4. Se è prevista una riduzione dei posti in organico, i piani di parità prevedono che la quota del genere sottorappresentato, con riferimento alle qualifiche funzionali e alle posizioni dirigenziali, resti almeno uguale.

5. In sede di prima applicazione i piani per la parità sono adottati entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 8
(Piani per la parità)

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
Art. 9 *(Acquisizione di dati statistici delle amministrazioni locali)* 1. Gli enti locali individuati dall'articolo 8 pubblicano sul loro sito internet ogni anno, nel rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali, i dati statistici sulla proporzione fra i due generi per ognuna delle seguenti categorie: a) per servizi ovvero per analoghe unità organizzative; b) per tipo di rapporto lavorativo; c) per qualifica funzionale o categoria; d) per funzioni; e) per tempo pieno e parziale, distinguendo fra le diverse forme; f) per classi di stipendio, tenendo conto di premi di produttività, indennità e aumenti individuali di stipendio; g) per monte salari per uomini e donne; h) per età; i) per grado di istruzione delle/dei dipendenti; l) per stato di famiglia nonché numero ed età delle figlie e dei figli delle/dei dipendenti. 2. Sono inoltre pubblicati i dati sul numero di donne e di uomini che rispetto all'ultima pubblicazione: a) svolgono funzioni di livello apicale; b) hanno partecipato a iniziative di formazione e aggiornamento; c) hanno ottenuto premi di produttività, indennità o aumenti individuali di stipendio; d) hanno cambiato servizio, ufficio o unità organizzativa.	**Art. 9** *(Acquisizione di dati statistici delle amministrazioni locali)* Idem.
Art. 10 *(Assunzioni)* 1. Nel caso di pari merito nelle graduatorie dei concorsi e delle selezioni, la preferenza nell'assunzione o nell'avanzamento è data, dopo aver rispettato i titoli di preferenza previsti dalla normativa vigente, al genere meno rappresentato nella specifica figura professionale o qualifica. 2. I dipendenti con rapporto di lavoro a	**Art. 10** *(Assunzioni)* Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
tempo parziale concesso per esigenze familiari hanno precedenza nella copertura dei posti vacanti a tempo pieno della medesima qualifica o categoria.	
Art. 11 *(Conciliazione delle esigenze familiari con quelle professionali)*	**Art. 11** *(Conciliazione delle esigenze familiari con quelle professionali)*
1. Gli enti locali adottano modalità organizzative e articolazioni dell'orario di lavoro dirette a conciliare le esigenze familiari con quelle professionali, anche a favore di dipendenti con incarichi dirigenziali. 2. I piani di parità prevedono azioni positive per garantire la conciliazione delle esigenze di cui al comma 1.	Idem.
CAPO III DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETARI COMUNALI	**CAPO III** DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETARI COMUNALI
Art. 12 *(Classificazione delle sedi segretarili delle comunità istituite in provincia di Trento)*	**Art. 12** *(Classificazione delle sedi segretarili delle comunità istituite in provincia di Trento)*
1. Le comunità previste dalla legge provinciale di Trento 16 giugno 2006, n. 3 istituiscono la propria sede segretarile. La classe di appartenenza è determinata secondo quanto stabilito nella tabella A allegata alla legge regionale n. 4 del 1993.	1. Le comunità previste dalla legge provinciale di Trento 16 giugno 2006, n. 3 istituiscono la propria sede segretarile. La classe di appartenenza, ai soli fini giuridici, è determinata secondo quanto stabilito nella tabella A allegata alla legge regionale n. 4 del 1993.
2. Ai segretari comunali la cui sede è convenzionata con quella delle comunità di cui al comma 1 spetta il trattamento economico aggiuntivo determinato dai contratti collettivi.	2. Idem.
3. Per l'accesso alle sedi segretarili delle comunità di cui al comma 1 si applicano le disposizioni regionali in materia di concorsi per le sedi segretarili comunali di classe corrispondente. Il servizio prestato presso le sedi segretarili delle comunità di cui al comma 1 è equiparato a quello presso le sedi segretarili comunali di classe corrispondente.	3. Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
Art. 13 *(Indizione del bando di concorso)* 1. Il comma 1 dell'articolo 57 della legge regionale n. 4 del 1993 è sostituito dal seguente: "1. I comuni possono bandire il concorso per la copertura della sede segretarile nove mesi prima che si verifichi la vacanza della sede. I comuni avviano le procedure per la copertura della sede entro il termine di novanta giorni dalla vacanza della sede e provvedono a concluderle entro il termine perentorio di un anno.".	**Art. 13** *(Indizione del bando di concorso)* Idem.
	Art. 13-bis *(Nomina a segretario generale di seconda classe)* 1. Il comma 1 dell'articolo 53 della legge regionale n. 4 del 1993 e successive modificazioni è sostituito dal seguente: "1. La nomina a segretario generale di seconda classe è disposta dal consiglio comunale in base al risultato di un concorso comunale per titoli ed esami, al quale possono partecipare i segretari comunali in servizio di ruolo presso sedi segretariali di seconda classe, i segretari comunali in servizio di ruolo presso sedi segretariali di terza classe con almeno tre anni di servizio effettivo di ruolo nella qualifica, i segretari comunali in servizio di ruolo presso sedi segretariali di quarta classe con almeno sette anni di servizio effettivo di ruolo nella qualifica, i vicesegretari generali in servizio di ruolo presso sedi di prima e di seconda classe con almeno due anni e rispettivamente quattro anni di servizio di ruolo nella qualifica, nonché i capi di ripartizione o di strutture equiparate in servizio di ruolo in comuni di prima e di seconda classe della regione che abbiano svolto l'incarico direttivo o dirigenziale per almeno tre anni e rispettivamente sei anni e che siano in possesso del certificato di abilitazione di cui all'articolo 52. Gli anni di servizio richiesti non devono essere stati caratterizzati né da provvedimenti disciplinari né da note di demerito.".

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
Art. 14 *(Supplenza e reggenza delle sedi segretarili)* 1. Nell'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 60 della legge regionale n. 4 del 1993 le parole "il parere si intende comunque favorevole" sono sostituite dalle parole "il presidente della giunta provinciale può comunque disporre la sostituzione".	**Art. 14** *(Supplenza e reggenza delle sedi segretarili)* Idem.
Art. 15 *(Graduatoria degli incarichi di reggenza e supplenza)* 1. I commi 1 e 2 dell'articolo 61 della legge regionale n. 4 del 1993 sono sostituiti dai seguenti: "1. Quando, provvedendovi a termini dell'articolo 60, possa essere compromessa la regolarità del servizio segretarile, gli incarichi di reggenza o di supplenza presso i comuni possono essere conferiti dal presidente della giunta provinciale territorialmente competente a coloro che siano in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio delle funzioni di segretario comunale, rilasciato dai competenti organi statali o dalle giunte provinciali di Trento e di Bolzano a norma di quanto disposto dall'articolo 47, secondo l'ordine di apposita graduatoria provinciale, o, in subordine, a coloro che abbiano frequentato con profitto i corsi di preparazione alle funzioni di segretario comunale indetti dallo stato o dalle province autonome, in base ad apposita graduatoria. 2. Le graduatorie sono formate ogni anno da apposita commissione sulla base dei seguenti criteri: a) votazione di laurea; b) votazione risultante dal certificato di idoneità, di cui all'articolo 47, comma 7, ovvero, per la graduatoria dei soggetti privi di abilitazione, votazione finale del corso di preparazione alle funzioni di segretario comunale; c) altri titoli di studio; d) titoli di servizio.".	**Art. 15** *(Graduatoria degli incarichi di reggenza e supplenza)* Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
Art. 16 *(Convenzioni temporanee per la supplenza delle sedi segretarili)* 1. In caso di assenza temporanea del titolare della sede segretarile, il comune in alternativa alle modalità di supplenza previste dagli articoli 60 e 61 della legge regionale n. 4 del 1993, può stipulare una convenzione temporanea, limitatamente al periodo di assenza del titolare, con altro comune, applicando le disposizioni previste dall'articolo 42, comma 3, della legge regionale n. 4 del 1993 e successive modificazioni.	**Art. 16** *(Convenzioni temporanee per la supplenza delle sedi segretarili)* Idem.
CAPO IV NORME TRANSITORIE E FINALI	**CAPO IV** NORME TRANSITORIE E FINALI
Art. 17 *(Adeguamento dei regolamenti e degli atti comunali)* 1. Ove nelle disposizioni precedenti non sia già stabilito un termine diverso, i comuni adeguano i propri regolamenti e atti alle disposizioni recate dalla presente legge entro un anno dall'entrata in vigore della medesima.	**Art. 17** *(Adeguamento dei regolamenti e degli atti comunali)* Idem.
Art. 18 *(Norma transitoria)* 1. La nuova disciplina recata dall'articolo 1, comma 1, lettere ee) e gg) si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi comunali successivo all'entrata in vigore della presente legge. Fino al rinnovo continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 18 commi 114 e 116 della legge regionale n. 10 del 1998 nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della presente legge.	**Art. 18** *(Norma transitoria)* Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
Art. 19 *(Abrogazione di norme)* 1. Sono abrogate le seguenti disposizioni: a) l'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 2 limitatamente alle parole "non abbiano superato i 45 anni, salvo le eccezioni di legge, i quali"; b) l'articolo 18, commi 37, 44, 54, 55, 56, 87, 109, 110, 111, 112, 113 della legge regionale n. 10 del 1998; c) l'articolo 32 della legge regionale n. 4 del 1993; d) l'articolo 8 della legge regionale 5 marzo 1983, n. 1.	**Art. 19** *(Abrogazione di norme)* 1. Sono abrogate le seguenti disposizioni: a) idem; b) l'articolo 18, commi 37, 44, 54, 55, 56, 87 della legge regionale n. 10 del 1998; c) idem; d) idem.
Art. 20 *(Testo unico)* 1. Il Presidente della Regione, su deliberazione della Giunta, è tenuto a riunire e coordinare in forma di testo unico le norme in materia di personale contenute nella presente legge con le norme contenute nelle leggi regionali 5 marzo 1983, n. 1, 5 marzo 1993, n. 4, 27 febbraio 1997, n. 2, 23 ottobre 1998, n. 10, 16 luglio 2004, n. 1, 22 dicembre 2004, n. 7, 20 marzo 2007, n. 2, 4 dicembre 2007, n. 4, 15 luglio 2009, n. 5 e 26 aprile 2010, n. 1.	**Art. 20** *(Testo unico)* Idem.
Art. 21 *(Entrata in vigore)* 1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.	**Art. 21** *(Entrata in vigore)* Idem.

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode - Jahr 2011 Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 28**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION
(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ÄNDERUNGEN ZUR PERSONALORDNUNG DER GEMEINDEVERWALTUNGEN

- eingebracht vom Regionalausschuss -

Referent:
Georg Pardeller
Kommissionsvorsitzender

Trient, 13. April 2011

BERICHT

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den vom Regionalausschuss eingebrachten Gesetzentwurf Nr. 28 mit dem Titel „Änderungen zur Personalordnung der Gemeindeverwaltungen“ in den Sitzungen vom 16. März und vom 13. April 2011 beraten.

Dazu sind am 19. Jänner 2011 im Rahmen einer Anhörung die Vertreter der repräsentativsten Gewerkschaftsvereinigungen der Gemeindebediensteten angehört worden.

Frau Assessor Cogo erläuterte den Gesetzentwurf und erinnerte daran, dass die Kommission vor kurzem einen Gesetzentwurf gutgeheißen hatte, mit dem die Grundsätze der Transparenz und Effizienz der öffentlichen Verwaltung für das Personal der Region übernommen worden sind und weiters dass die beiden Provinzen die jeweiligen Personalordnungen gemäß denselben Grundsätzen erneuert haben.

Frau Assessor betonte, dass die wesentlichen Bestimmungen des „Brunettagesetzes“ respektiert worden sind und man von den Grundsätzen der Transparenz nicht abgerückt ist, jedoch die bisher den Vertragverhandlungen zuerkannte Rolle beibehalten wolle, da das Brunettagesetz dazu tendiere, den Gewerkschaften die Rolle in einigen Bereichen zu nehmen.

Frau Assessor Cogo unterstrich, dass sich das Regionalgesetz vom Brunettagesetz auch im Zusammenhang mit der Regelung der Produktivitätsprämie abhebe.

Frau Assessor Cogo betonte, dass der Gesetzentwurf für die Bedienstete mit Vollzeitbeschäftigung, welche einer Erwerbstätigkeit nachgehen, vorschreibt, dass die externen Bezüge 30 Prozent des Bruttogehaltes nicht übersteigen dürfen. Nach Absprache mit den Gewerkschaften - fuhr Frau Assessor fort - hat der Regionalausschuss beschlossen, einen Änderungsantrag vorzulegen, welcher eine Höchstgrenze von 20.000 Euro jährlich für externe Tätigkeiten vorschreibt, welche von der Zugehörigkeitsgemeinde ermächtigt werden müssen.

Im Zusammenhang mit Kapitel I erklärte Frau Assessor Cogo, dass im Artikel 6 die Einzelvorschriften für die Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung festgeschrieben werden und erläutere jene betreffend die Auswahl der Sprache, in der die Kandidaten die einzelnen Prüfungen abzulegen gedenken.

Frau Assessor Cogo hob hervor, dass im Kapitel II versucht worden ist, Familie und Beruf der Gemeindebediensteten der Gemeinden mit mehr als 30.000 Einwohnern zu vereinbaren.

Mit Bezug auf Kapitel III betonte Frau Assessor Cogo, dass damit der Sachbereich der Gemeindesekretäre geregelt werden soll. Im Besonderen sieht genanntes Kapitel die Einstufung der Gemeindesekretäre der in der Provinz Trient errichteten Gemeinschaften vor, für welche für dienstrechtliche Zwecke die regionale Einstufung und für die Bestimmung der Besoldung der Tarifvertrag zum Tragen kommen.

Im Rahmen der Generaldebatte diskutierte die Kommission vor allem über die Produktivitätsprämie, die Sprache und die Einzelvorschriften betreffend die Abwicklung der Wettbewerbe in Südtirol, das Bewertungsgremium, die Ernennung der Gemeindesekretäre für die zeitweilige Besetzung einer Stelle und die interne Kontrolle der Verwaltungstätigkeit, wobei diese Themen auch im Rahmen der Sachdebatte erneut aufgegriffen worden sind.

Im Zusammenhang mit der Produktivitätsprämie hoben die Abg. Borga, Seppi und Penasa hervor, dass die gesamtstaatliche Bestimmung die Instrumente bereitstellt, um beim Verdienst der einzelnen Bediensteten zu unterscheiden, mit dem Zweck, den Verantwortlichen bei seinen Entscheidungen zu unterstützen, da es nicht angeht, dass „allen dasselbe gegeben wird".

Mit Bezug auf Artikel 6, welcher die Einzelvorschriften für die Durchführung der Wettbewerbe in Südtirol beinhaltet und der im zweiten Teil festschreibt, dass „die Kandidaten entscheiden können, in welcher Sprache (deutsch oder italienisch) sie die Prüfungen abzulegen gedenken, wobei jedoch die Pflicht besteht, beide Sprachen zu verwenden", nahmen die Abg. Seppi und Zelger eine unterschiedliche Haltung ein.

Im Hinblick auf das Bewertungsgremium ersuchte Frau Penasa darum, die Rolle des Gemeindesekretärs in den kleinen Gemeinden genau festzuschreiben. Abg. Borga sprach sich zwar nicht gegen genanntes Gremium aus, befürchtete jedoch, dass dies einem ersten Schritt hin zur Pflicht der gemeinsamen Gebarung gleichkommt, was in der Tat den einzelnen Gemeinden einen Autonomieverlust beschert.

Abg. Chiocchetti hob hervor, dass Art. 15 dem Landeshauptmann die Möglichkeit einräumt, die Aufträge zur Amtsführung oder Vertretung auch für die Gemeinden der ersten und zweiten Klasse zu erteilen, und zwar an Personen, welchen im Besitz der Bescheinigung zur Ausübung der Obliegenheiten des Sekretärs sind, ohne dass eine Erfahrung nachzuweisen ist.

Hinsichtlich der internen Kontrolle der Verwaltungstätigkeit ersuchte Frau Abg. Penasa um Auskunft darüber, ob mit Art. 3 die Gesetzmäßigkeitskontrolle wieder eingeführt werden soll, die bereits mit einer gesamtstaatlichen Bestimmung abgeschafft worden ist.

Abg. Anderle erachtete es in diesem Zusammenhang als positiv, dass ein über den Parteien stehendes Organ eingeführt wird, da die fehlende Kontrolle durch die Landesregierung zu zahlreichen Problemen geführt hat.

Die Abg. Noggler und Schuler betonten, dass in Südtirol bereits 80 Prozent der Gemeinden die so genannte interne Kontrolle durchführen und dass seit einem Jahr der Dienst der internen Revision eingeführt worden ist und die Gemeinden damit zufrieden sind.

Frau Assessor Cogo antwortete auf die verschiedenen Stellungnahmen und hob hervor, dass mit dem Gesetzentwurf die Transparenz der öffentlichen Körperschaften und die Effizienz des Verwaltungsapparates gesteigert werden sollen, so wie im Brunettagesetz vorgesehen, und dass der Regionalausschuss der Ansicht war, auch weil keine Notstandsituationen bestehen, einige Grundsätze, die als interessant angesehen worden sind, zu übernehmen.

Frau Assessor Cogo betonte, dass der Gesetzentwurf zusammen mit Experten der Provinz Trient und Bozen und der Gemeindenverbände der beiden Länder erarbeitet worden ist, um zu vermeiden, dass ein Test erstellt wird, der den Bestimmungen der beiden Provinzen widerspricht.

Mit Bezug auf die Bemerkungen der Abg. Borga und Penasa kündigte Frau Assessor Cogo die Hinterlegung eines Änderungsantrages zwecks Streichung des Bewertungsgremiums an, da somit den kleineren Gemeinden in wirtschaftlicher und organisatorischer Hinsicht entgegengekommen werden soll. Dies deshalb, da mit den derzeit bei den Gemeinden bestehenden Bewertungsprozessen bereits positive Ergebnisse erzielt worden sind.

Frau Assessor Cogo betonte, dass keinerlei Absicht bestehe, Kontrollen einzuführen und dass die Einführung des Revisionsorgans von den Gemeinden beantragt worden ist. Zudem - so Frau Assessor Cogo weiter - existiert beim Südtiroler Gemeindenverbund bereits ein Dienst zur Unterstützung der Gemeinden, der vom Trentiner Gemeindenverband als positiv angesehen wird.

Sodann wurde der Übergang zur Sachdebatte zur Abstimmung gestellt und bei 7 Jastimmen (Abg. Pardeller, Anderle, Chiocchetti, Nardelli, Noggler, Zeni und Zelger), 1 Gegenstimme (Abg. Seppi) und 2 Stimmenthaltungen (Abg. Borga und Penasa) von der Kommission gutgeheißen.

Im Laufe der Artikeldebatte wurden zu den oben angeführten Themenkreisen einige Änderungsanträge genehmigt, die von Frau Assessor Cogo sowie den Abg. Noggler, Schuler, Borga und Anderle eingebracht worden waren.

Im Rahmen der Debatte zu Artikel 1 diskutierte die Kommission über den Buchstaben d) des 1. Absatzes des von Frau Assessor Cogo eingebrachten Änderungsantrages zu Art. 1.

Im Verlauf der Diskussion wurde klar, dass es, will man den Bediensteten mit Vollzeitbeschäftigung die Ausübung der landwirtschaftlichen Tätigkeit ermöglichen, nicht ausreicht, aus dem Gesetzestext den Bezug auf die landwirtschaftliche Tätigkeit zu streichen, da es sich dabei nach wie vor um eine gewinnbringende Tätigkeit handelt.

Nach Abschluss der Debatte zu diesem Thema genehmigte die Kommission einen Änderungsantrag laut dem „die Ausübung der landwirtschaftlichen Tätigkeit ohne jegliche Ermächtigung erlaubt ist."

Mit Bezug auf Art. 3 erläuterte Frau Assessor Cogo, dass dieser eingeführt worden ist, da der Südtiroler Gemeindenverband einen Beratungsdienst eingerichtet hat, welcher allen Südtiroler Gemeinden eine interne Kontrolle anbietet und dieser Dienst sehr wohl angenommen worden ist.

Die beanstandeten Punkte des Art. 6 wurden durch die einhellige Genehmigung eines Änderungsantrages beseitigt, laut dem die Kandidaten bei Wettwerben für die Besetzung von Stellen in der Provinz Bozen die Möglichkeit haben, die Sprache auszuwählen, in der sie die Prüfung abzulegen wünschen.

Anlass zu Diskussionen gaben auch die Art. 4 und 8 betreffend die Transparenz und die Veröffentlichung der Daten der örtlichen Körperschaften sowie Art. 11, welcher die Vereinbarkeit von Familie und Beruf zum Gegenstand hat.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen ergriff niemand das Wort.

Der Gesetzentwurf Nr. 28 wurde schließlich zur Endabstimmung gestellt und bei 7 Jastimmen (Abg. Pardeller, Anderle, Ferrari, Magnani, Noggler, Schuler und Zeni) und 6 Stimmenthaltungen (Abg. Borga, Heiss, Mair, Penasa, Seppi und Vezzali) von der Kommission gutgeheißen.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

ÄNDERUNGEN ZUR PERSONALORDNUNG DER GEMEINDEVERWALTUNGEN

I. KAPITEL

GRUNDSÄTZE FÜR DIE FÖRDERUNG DER TRANSPARENZ, DES LEISTUNGSPRINZIPS UND DER PRODUKTIVITÄT IM ÖRTLICHEN ÖFFENTLICHEN DIENST

Art. 1

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 23. Oktober 1998, Nr. 10)

1. Im Artikel 18 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) Absatz 2 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„2. Im Rahmen der Gesetze und der organisatorischen Maßnahmen werden die Entscheidungen bezüglich der Organisation der Ämter und die Maßnahmen betreffend die Organisation der Arbeitsverhältnisse ausschließlich von den zuständigen Verwaltungsorganen mit der Fähigkeit und den Befugnissen eines privaten Arbeitgebers – unbeschadet lediglich der Mitteilung an die Gewerkschaften, sofern in den Tarifverträgen vorgesehen – getroffen. Bei der Bestimmung genannter Organe sind die in der Gemeindesatzung im Sinne des Artikels 4 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen eventuell vorgesehenen Bestimmungen zu berücksichtigen.“;

b) Absatz 4 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„4. Auf den mit Regionalgesetz geregelten Sachgebieten kann durch Tarifvertrag nur dann eine anderslautende Regelung eingeführt werden, wenn dies ausdrücklich vom Regionalgesetz gestattet ist oder wenn das entsprechende Sachgebiet gemäß Absatz 6-bis den Tarifverhandlungen vorbehalten ist.“;

c) Nach Absatz 6 wird nachstehender Absatz

I. KAPITEL

GRUNDSÄTZE FÜR DIE FÖRDERUNG DER TRANSPARENZ, DES LEISTUNGSPRINZIPS UND DER PRODUKTIVITÄT IM ÖRTLICHEN ÖFFENTLICHEN DIENST

Art. 1

(Änderungen zum Regionalgesetz vom 23. Oktober 1998, Nr. 10)

1. Im Artikel 18 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) dieselbe;

b) dieselbe;

c) dieselbe;

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
eingefügt:	
"6-bis. Die Bestimmung der mit dem Arbeitsverhältnis verbundenen Rechte und Pflichten ist den Tarifverhandlungen auf Landesebene vorbehalten.";	
d) Im Absatz 9 Buchstabe c) wird nachstehender Satz hinzugefügt: „. Die Gemeinden geben die Verfügbarkeit freier Planstellen öffentlich bekannt, die durch direkten Übergang von Personal anderer Körperschaften zu besetzen sind";	d) dieselbe;
e) Im Absatz 9 wird nach Buchstabe d) der nachstehende Buchstabe hinzugefügt: "d-bis) je nach Bedarf bei der Gemeindeverwaltung durch Wiedereinstellung von aus dem Dienst ausgeschiedenem Personal gemäß der von der Körperschaft festgelegten Regelung.";	e) dieselbe;
f) Im Absatz 29 werden die Worte „Der Gemeindeausschuß" durch die Worte „Der von der Körperschaft bestimmte leitende Beamte" ersetzt;	f) Im Absatz 29 werden die Worte „Der Gemeindeausschuß" durch die Worte „Das von der Körperschaft bestimmte Verwaltungsorgan" ersetzt;
g) Im Absatz 34 werden die Worte „der Beschluß" durch die Worte „die Maßnahme" ersetzt;	g) dieselbe;
h) Im Absatz 46 werden die Worte „unbeschadet der in den Absätzen 54, 55 und 56 enthaltenen Bestimmungen" durch die Worte „unbeschadet der im Regionalgesetz vorgesehenen Bestimmungen" ersetzt;	h) dieselbe;
i) Absatz 47 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt: „47. Voraussetzung für die endgültige Unterzeichnung der Landestarifverträge ist die Übereinstimmung der Disziplinarbestimmungen mit den Bestimmungen laut Artikel 7 des Gesetzes vom 4. März 2009, Nr. 15 und die Gleichstellung des Aushangs der Disziplinarordnung am Eingang des Dienstsitzes mit deren Veröffentlichung auf der Internetseite der Körperschaft.";	i) dieselbe;
l) Im Absatz 49 werden die Worte „– ausgenommen die mündlichen – werden mit Beschluß des Gemeindeausschusses verfügt. Die mündlichen Disziplinarmaßnahmen werden vom Verantwortlichen für die	l) Im Absatz 49 werden die Worte „– ausgenommen die mündlichen – werden mit Beschluß des Gemeindeausschusses verfügt. Die mündlichen Disziplinarmaßnahmen werden vom Verantwortlichen für die

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
Organisationseinheit, der der Bedienstete zugeteilt ist, eingeleitet" durch die Worte „werden von dem von der Körperschaft bestimmten leitenden Beamten getroffen" ersetzt;	Organisationseinheit, der der Bedienstete zugeteilt ist, eingeleitet." durch die Worte „werden von dem von der Körperschaft bestimmten Verwaltungsorgan getroffen. In den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 10.000 Einwohnern können die Disziplinarmaßnahmen auch von einem von der Körperschaft bestimmten fachtechnischen Kollegialorgan getroffen werden." ersetzt;
m) Im Absatz 50 werden die Worte „dem Gemeindeausschuß die Akte" durch die Worte „die Akte dem leitenden Beamten, der über die Verhängung der Disziplinarmaßnahme entscheidet. Bei kleineren Verwaltungen, die über keine für die Disziplinarverfahren zuständige Organisationseinheit verfügen, wird diese Zuständigkeit vom Gemeindesekretär oder von dem für die Verhängung der Disziplinarmaßnahmen zuständigen Beamten ausgeübt, der im Sinne des Absatzes 101 von der Körperschaft bestimmt wurde" ersetzt;	m) Im Absatz 50 werden die Worte „dem Gemeindeausschuß die Akte" durch die Worte „die Akte dem von der Körperschaft bestimmten Verwaltungsorgan, das über die Verhängung der Disziplinarstrafe entscheidet. Bei kleineren Verwaltungen, die über keine für die Disziplinarverfahren zuständige Organisationseinheit verfügen, wird diese Zuständigkeit vom Gemeindesekretär ausgeübt." ersetzt;
n) Im Absatz 52 werden die Worte „ , von laufenden Strafverfahren und von strafrechtlichen Vorermittlungen" gestrichen;	n) dieselbe;
o) Nach Absatz 52 wird der nachstehende Absatz eingefügt: "52-bis. Unbeschadet der Bestimmungen laut Absatz 46 wird das Verhältnis zwischen Disziplinar- und Strafverfahren durch den Artikel 55-ter des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. März 2001, Nr. 165 geregelt. In dem im Artikel 55-ter Absatz 2 vorgesehenen Fall wird das Disziplinarverfahren von Amts wegen wieder eingeleitet.";	o) dieselbe;
	o-bis) Im Absatz 57 wird nach Buchstabe c) der nachstehend angeführte Buchstabe eingefügt: "c-bis) Die Ausübung der landwirtschftlichen Tätigkeit ist ohne jegliche Ermächtigung erlaubt;";
p) Im Absatz 57 Buchstabe d) wird am Ende nachstehender Satz hinzugefügt: „Die gelegentliche Ausübung von	p) Im Absatz 57 Buchstabe d) wird am Ende nachstehender Satz hinzugefügt: „Die gelegentliche Ausübung von

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
Erwerbstätigkeiten, einschließlich der Landwirtschaft, außerhalb der Dienstzeit ist nach vorheriger Ermächtigung – unter Ausschluss der Nutzung von Einrichtungen und Mitteln der Körperschaft - erlaubt; die Ermächtigung wird widerrufen, wenn die ausgeübte Tätigkeit die ordnungsgemäße Dienstabwicklung beeinträchtigt.“;	Erwerbstätigkeiten außerhalb der Dienstzeit ist nach vorheriger Ermächtigung – unter Ausschluss der Nutzung von Einrichtungen und Mitteln der Körperschaft - erlaubt; die Ermächtigung wird widerrufen, wenn die ausgeübte Tätigkeit die ordnungsgemäße Dienstabwicklung beeinträchtigt.“;
q) Im Absatz 57 wird nach Buchstabe d) der nachstehende Buchstabe hinzugefügt: “d-bis) die Erteilung von Aufträgen an Bedienstete, welche die Dienstaltersrente beziehen, ist für fünf Jahre nach dem Ausscheiden aus dem Dienst untersagt.“;	q) Im Absatz 57 wird nach Buchstabe d) der nachstehende Buchstabe hinzugefügt: “d-bis) die Erteilung von Aufträgen an Bedienstete, welche die Dienstaltersrente beziehen, ist für fünf Jahre nach dem Ausscheiden aus dem Dienst untersagt. Ausgenommen sind Aufträge in der Zeit unmittelbar nach Beendigung des Dienstverhältnisses mit einer Gesamtdauer von höchstens sechs Monaten wegen unaufschiebbarer Diensterfordernisse an aus dem Dienst geschiedene Bedienstete, welche dieselbe Tätigkeit bereits durchgeführt haben, wenn Personen mit der erforderlichen Fachkompetenz weder innerhalb noch außerhalb der Verwaltung unmittelbar zur Verfügung stehen.“;
r) Absatz 58 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt: “58. Die Bediensteten mit Teilzeitbeschäftigung, deren Arbeitszeit höchstens fünfzig Prozent der Arbeitszeit des vollzeitbeschäftigten Personals entspricht, können zur Ausübung einer selbständigen oder unselbständigen Erwerbstätigkeit ermächtigt werden, welche die Diensterfordernisse nicht beeinträchtigt und mit den institutionellen Tätigkeiten der Verwaltung vereinbar ist, wenn ihnen die Körperschaft nicht innerhalb einer angemessenen Frist eine Vollzeitbeschäftigung anbietet. Im Übrigen gelten weiterhin die staatlichen Bestimmungen betreffend die Unvereinbarkeit und die Häufung von Arbeitsverhältnissen.";	r) Absatz 58 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt: “58. Die Bediensteten mit Teilzeitbeschäftigung, deren Arbeitszeit höchstens fünfzig Prozent der Arbeitszeit des vollzeitbeschäftigten Personals entspricht, werden von dem von der Körperschaft bestimmten Verwaltungsorgan zur Ausübung einer selbständigen oder unselbständigen Erwerbstätigkeit ermächtigt, welche die Diensterfordernisse nicht beeinträchtigt und mit den institutionellen Tätigkeiten der Verwaltung vereinbar ist, wenn ihnen die Körperschaft nicht innerhalb einer angemessenen Frist eine Vollzeitbeschäftigung anbietet. Im Übrigen gelten weiterhin die staatlichen Bestimmungen betreffend die Unvereinbarkeit und die Häufung von Arbeitsverhältnissen.";
s) Nach Absatz 61 werden nachstehende Absätze eingefügt: “61-bis. Die Vergütungen und die Einkünfte,	s) Nach Absatz 61 werden nachstehende Absätze eingefügt: “61-bis. Die Vergütungen, die insgesamt für

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
die insgesamt für die im Sinne des Absatzes 57 Buchstabe d) genehmigten Erwerbstätigkeiten und Aufträge, einschließlich der Aufträge betreffend die wirtschaftlich-finanzielle Prüfung, bezogen werden, dürfen jährlich dreißig Prozent der dem ermächtigten Bediensteten zustehenden festen und ständigen Gesamtbesoldung nicht überschreiten. Der Bedienstete hat in seinem Antrag auf Ermächtigung die Einhaltung der oben genannten Höchstgrenze zu erklären.	die im Sinne des Absatzes 57 Buchstabe d) genehmigten Erwerbstätigkeiten und Aufträge, einschließlich der Aufträge betreffend die wirtschaftlich-finanzielle Prüfung, bezogen werden, dürfen jährlich den Bruttobetrag in Höhe von 20.000,00 Euro nicht überschreiten. Der Bedienstete hat in seinem Antrag auf Ermächtigung die Einhaltung der oben genannten Höchstgrenze zu erklären.
61-ter. Die Höchstgrenze laut Absatz 61-bis wird auf die ab dem 1. Juli 2011 genehmigten Aufträge und Erwerbstätigkeiten angewandt.“;	61-ter. Dieselbe.“;
t) Absatz 67 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:	t) dieselbe;
“67. Die Tarifverhandlungen werden auf Landesebene sowie dezentral durchgeführt und regeln die Festlegung der mit dem Arbeitsverhältnis verbundenen Rechte und Pflichten sowie die Sachgebiete, welche die Beziehungen zu den Gewerkschaften betreffen.“;	
u) Im Absatz 78 werden die Worte „laut Artikel 45 Absatz 8 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. Februar 1993, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen“ gestrichen;	u) dieselbe;
v) Nach Absatz 78 wird nachstehender Absatz eingefügt:	v) dieselbe;
“78-bis. Die dezentralen Abkommen werden vor ihrer Unterzeichnung vom Revisionsorgan zwecks Bestätigung ihrer Vereinbarkeit mit den Haushaltsauflagen überprüft. Bei fehlender Bestätigung können die Abkommen nicht unterzeichnet werden. Die Abkommen sind der Landesagentur für Kollektivvertragsverhandlungen innerhalb fünf Tagen nach ihrer Unterzeichnung zu übermitteln.“;	
z) Absatz 80 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:	z) dieselbe;
“80. Der rechtliche und der wirtschaftliche Teil der Tarifverträge gelten – vorbehaltlich einer anderen bei den Tarifverhandlungen auf Landesebene festgelegten Dauer – für einen Zeitraum von drei Jahren.“,	
aa) Absatz 84 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:	aa) dieselbe;
“84. Die Repräsentativität und die	

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
Zusammensetzung der Gewerkschaftsdelegationen können mit Tarifvertrag neu festgesetzt werden.“,	
bb) Nach Absatz 100 werden nachstehende Absätze eingefügt:	bb) dieselbe;
“100-bis. Die leitenden Beamten sind für die Festsetzung der Ziele, der Projekte und der sonstigen förderbaren Tätigkeiten sowie für die Bewertung der von den Bediensteten erreichten kollektiven und individuellen Ergebnisse aufgrund der von der Körperschaft festgelegten Kriterien zuständig. Die leitenden Beamten entscheiden über die Bewertung des zugeteilten Personals und zuerkennen – sofern es in ihre Zuständigkeit fällt – unter Beachtung der Tarifverträge und der eventuellen dezentralen Tarifverträge sowie der von der Körperschaft festgelegten Kriterien und Verfahren die zusätzlichen Besoldungselemente einschließlich der Produktivitätsprämie. Sie tragen die Verantwortung für die Überprüfung der Produktivität des Personals. Sie sind für die Durchführung der regionalen Bestimmungen und der Ratsbeschlüsse auf dem Sachgebiet der Transparenz verantwortlich.	
100-ter. Die Bewertung der Bediensteten und die Amtshandlungen laut Absatz 100-bis sind wesentliche Voraussetzung für die Bewertung der leitenden Beamten. Werden die diesbezüglichen Verfahren nicht eingeleitet, wird das Ergebnisgehalt bis zum Abschluss derselben nicht entrichtet.	
100-quater. Die leitenden Beamten sind für die nicht erfolgte Meldung disziplinwidrigen Verhaltens des der eigenen Organisationseinheit zugeteilten Personals, für die unterlassene Überwachung der Produktivität und Effizienz der eigenen Organisationseinheit sowie für die Verletzung der Verhaltensregeln und der Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Unvereinbarkeit verantwortlich. In diesen Fällen ist es möglich, dass das zustehende Ergebnisgehalt je nach Schwere der Nichterfüllung nicht in voller Höhe entrichtet wird.“;	
	bb-bis) Im Absatz 101 wird am Ende der nachstehende Satz hinzugefügt: „In den Gemeinden, in denen leitende Beamte vorgesehen sind, werden die

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
	Beziehungen zwischen den genannten Direktionsaufträgen und den Aufträgen, die Bediensteten, die einen Führungsrang innehaben oder die Befähigung zur Ausübung von Führungsaufgaben besitzen, erteilt werden, in der Personalordnung festgelgt.“;
cc) Nach Absatz 101 wird nachstehender Absatz eingefügt: “101-bis. Die leitenden Beamten und die Beamten mit Direktionsaufträgen – sofern Letztere einen Direktionsauftrag in einer Gemeinde ohne leitende Beamte haben – können für befristete Zeiträume und aus besonderen und begründeten dienstlichen Erfordernissen den Bediensteten der jeweiligen Diensteinheit, welche die höheren Berufsklassen bekleiden, einige in ihre Zuständigkeit fallende Amtshandlungen übertragen.“;	cc) dieselbe;
dd) Im Absatz 108 werden die Worte „in Artikel 20 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. Februar 1993, Nr. 29“ durch die Worte „in Artikel 21 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 30. Mai 2001, Nr. 165“ ersetzt;	dd) dieselbe;
ee) Absatz 114 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt: “114. In der Verordnung laut Artikel 21 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden für die Körperschaften, in deren Stellenplan Stellen für leitende Beamte vorgesehen sind, Grenzen, Kriterien und Modalitäten für den Abschluss befristeter Verträge mit verwaltungsexternen Personen zwecks Zuweisung der planmäßig vorgesehenen Stellen für leitende Beamte und für Beamte mit Direktionsaufträgen festgesetzt. Genannte Verträge werden für höchstens 20 Prozent der gesamten Planstellen für leitende Beamte bzw. für höchstens 10 Prozent der gesamten Planstellen für Beamte mit Direktionsaufträgen und jedenfalls jeweils für mindestens eine Stelle mit Personen mit besonderer und nachgewiesener, im Stellenplan der Verwaltung nicht vorhandener beruflicher Qualifikation abgeschlossen, welche die für die betreffende Stelle erforderlichen Voraussetzungen erfüllen. Bei den anderen	ee) Absatz 114 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt: “114. In der Verordnung laut Artikel 21 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden für die Körperschaften, in deren Stellenplan Stellen für leitende Beamte vorgesehen sind, Grenzen, Kriterien und Modalitäten für den Abschluss befristeter Verträge mit verwaltungsexternen Personen zwecks Zuweisung der planmäßig vorgesehenen Stellen für leitende Beamte und für Beamte mit Direktionsaufträgen festgesetzt. Genannte Verträge werden für höchstens 20 Prozent der gesamten Planstellen für leitende Beamte bzw. für höchstens 10 Prozent der gesamten Planstellen für Beamte mit Direktionsaufträgen und jedenfalls jeweils für mindestens eine Stelle mit Personen mit besonderer und nachgewiesener, im Stellenplan der Verwaltung nicht vorhandener beruflicher Qualifikation abgeschlossen, welche die für die betreffende Stelle erforderlichen Voraussetzungen erfüllen. Bei den anderen

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
öffentlichen Körperschaften werden in der Verordnung betreffend die Ordnung der Ämter und der Dienste Grenzen, Kriterien und Modalitäten für den Abschluss befristeter Verträge mit verwaltungsexternen Personen zwecks Zuweisung der im Stellenplan vorgesehenen Direktionsaufträge festgesetzt. Genannte Verträge werden für höchstens 10 Prozent der gesamten Planstellen der Körperschaft und jedenfalls für mindestens eine Stelle mit Personen mit besonderer und nachgewiesener, im Stellenplan der Verwaltung nicht vorhandener beruflicher Qualifikation abgeschlossen, welche die für die betreffende Stelle erforderlichen Voraussetzungen erfüllen. Die in diesem Absatz vorgesehenen Verträge gelten nur bis zum Ablauf der Amtszeit des amtierenden Bürgermeisters. Die Besoldung entspricht derjenigen, die in den geltenden Landestarifverträgen für das Personal der örtlichen Körperschaften vorgesehen ist. Der Quotient, der sich aus der Anwendung der in diesem Absatz vorgesehenen Prozentsätze ergibt, wird auf die nächst niedrigere ganze Zahl abgerundet, wenn die erste Dezimalziffer kleiner als 5 ist; er wird auf die nächst höhere ganze Zahl aufgerundet, wenn sie gleich oder höher als 5 ist.";	öffentlichen Körperschaften werden in der Verordnung betreffend die Ordnung der Ämter und der Dienste Grenzen, Kriterien und Modalitäten für den Abschluss befristeter Verträge mit verwaltungsexternen Personen zwecks Zuweisung der im Stellenplan vorgesehenen Direktionsaufträge festgesetzt. Genannte Verträge werden für höchstens 10 Prozent der gesamten Planstellen der Körperschaft und jedenfalls für mindestens eine Stelle mit Personen mit besonderer und nachgewiesener, im Stellenplan der Verwaltung nicht vorhandener beruflicher Qualifikation abgeschlossen, welche die für die betreffende Stelle erforderlichen Voraussetzungen erfüllen. Die in diesem Absatz vorgesehenen Verträge gelten nur bis zum Ablauf der Amtszeit des amtierenden Bürgermeisters und sind erneuerbar. Die Besoldung entspricht derjenigen, die in den geltenden Landestarifverträgen für das Personal der örtlichen Körperschaften vorgesehen ist. Die Besoldung kann mit begründeter Maßnahme des Gemeindeausschusses durch eine der beruflichen und kulturellen Qualifikation entsprechende Zulage ad personam unter Berücksichtigung auch der begrenzten Dauer des Arbeitsverhältnisses sowie der auf die spezifischen Fachkompetenzen bezogenen Marktverhältnisse ergänzt werden. Der Quotient, der sich aus der Anwendung der in diesem Absatz vorgesehenen Prozentsätze ergibt, wird auf die nächst niedrigere ganze Zahl abgerundet, wenn die erste Dezimalziffer kleiner als 5 ist; er wird auf die nächst höhere ganze Zahl aufgerundet, wenn sie gleich oder höher als 5 ist.";
ff) Im Absatz 115 wird am Ende nachstehender Satz hinzugefügt: „Auf die mit befristetem Arbeitsverhältnis eingestellten Mitarbeiter werden die Landestarifverträge angewandt.";	ff) dieselbe;
gg) Im Absatz 116 werden die Worte „mit Führungsaufgaben" durch die Worte „mit Führungs- oder Direktionsaufgaben" ersetzt.	gg) dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
Art. 2 *(Messung und Bewertung der Leistungen)*	**Art. 2** *(Messung und Bewertung der Leistungen)*
1. Zur Förderung des Dienstleistungsprinzips und zur Steigerung der Leistungen führt die Gemeinde mit Verordnung oder Verwaltungsakt geeignete Verfahren für die Messung und Bewertung der von der Organisation und den Verantwortlichen der Organisationseinheiten erzielten Ergebnisse – auch durch Ermittlung der Nutzerzufriedenheit, Überprüfung der Steigerung der Dienstleistungsqualität und durch eventuelles Vergleichen der eigenen Leistungen mit ähnlichen Leistungen anderer öffentlicher Verwaltungen – ein.	1. Dieselbe.
2. Die Gemeinden regeln im Besonderen die Errichtung eines unabhängigen Bewertungsgremiums, das aus höchstens drei verwaltungsexternen Mitgliedern besteht, die unter Experten auf dem Sachgebiet der öffentlichen Verwaltung ausgewählt werden. Das Gremium muss von der einzelnen Gemeinde oder von mehreren Gemeinden zusammen binnen eines Jahres nach Inkrafttreten dieses Gesetzes errichtet werden. Die Mitglieder dürfen keine Interessen jedweder Art haben, die mit den Aufgaben des Gremiums im Konflikt stehen. Alternativ dazu können die Gemeinden auf die eventuell von den Gemeindenverbänden errichteten Gremien zurückgreifen.	2. Aufgehoben.
3. Das Gremium überprüft die erzielten Organisationsergebnisse und erstellt hierzu einen Bericht. Es unterbreitet dem Gemeindeausschuss jährlich einen Vorschlag zur Bewertung des Gemeindesekretärs und der leitenden Beamten bzw. der Beamten mit Direktionsaufträgen entsprechend der Verwirklichung der mit dem Haushaltsvollzugsplan oder einer sonstigen Richtlinie vorgegebenen Zielsetzungen.	3. Aufgehoben.
4. Der Vorschlag zur Bewertung des Personals laut Absatz 3 wird nach vorheriger Besprechung mit den betroffenen Bediensteten auch aufgrund der Berichte laut Artikel 18 Absatz 100 des Regionalgesetzes Nr. 10/1998 sowie aufgrund der sonstigen von der Verwaltung vorgesehenen	4. Aufgehoben.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
Beurteilungsinstrumente erstellt. Die Bestätigung oder der Widerruf der Aufträge der leitenden Beamten bzw. der Direktionsaufträge hängt auch vom Bewertungsergebnis ab.	
Art. 3 *(Interne Revision)*	**Art. 3** *(Interne Revision)*
1. Zur Anwendung der Gebarungskontrolle gemäß Artikel 17 Absätze 99 und 100 des Regionalgesetzes vom 23. Oktober 1998, Nr. 10 und zur Gewährleistung der Rechtsmäßigkeit und Ordnungsmäßigkeit der Akte, der Wirksamkeit, Effizienz und Wirtschaftlichkeit von Verfahren und Tätigkeiten sowie deren Übereinstimmung mit dem Inhalt der Planungsinstrumente kann in der Gemeindesatzung vorgesehen werden, dass der Gemeindenverband der jeweiligen Provinz mit der Unterstützung, Kontrolle und Revision der Verwaltungstätigkeit beauftragt wird. 2. Der Dienst wird durch eine spezielle Vereinbarung geregelt, in der Gegenstand, Fristen und Modalitäten der Unterstützungs- und Revisionstätigkeit sowie geeignete Mittel und Verfahren für den Zugang zu den Informationen und für die darauf folgende Übermittlung von Gutachten, Berichten und Mitteilungen festgelegt werden.	Dieselbe.
Art. 4 *(Transparenz)*	**Art. 4** *(Transparenz)*
1. Die Gemeinden bestimmen mit Ratsbeschluss binnen drei Monaten nach Inkrafttreten dieses Gesetzes die über die verfügbaren elektronischen Informationskanäle zu veröffentlichenden Daten und Informationen in Bezug auf die Tätigkeit der Organisationseinheiten und des Personals, den bei den Bürgern und Nutzern festgestellten Zufriedenheitsgrad, sämtliche organisatorischen Aspekte, die Indikatoren der Verwaltungsergebnisse und der Nutzung der Ressourcen für die Ausübung der institutionellen Aufgaben, die Ergebnisse der von den zuständigen Organen durchgeführten	Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
Messungen und Bewertungen sowie die Daten über die aus den Tarifverhandlungen hervorgehende Besoldung des Gemeindesekretärs und der leitenden Beamten und die Abwesenheiten des Personals. 2. Die Bediensteten, die Beziehungen zur Öffentlichkeit haben, müssen ihren Namen gemäß den von der Körperschaft bestimmten Modalitäten kenntlich machen.	
Art. 5 *(Aufstieg)*	**Art. 5** *(Aufstieg)*
1. Im Artikel 19 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 werden nachstehende Änderungen vorgenommen: a) Im Absatz 3 werden nach dem Wort „unbeschadet" folgende Worte eingefügt: „ – im Falle von dem bediensteten Personal vorbehaltenen Verfahren oder im Falle von Verfahren mit Stellenvorbehalt für das bedienstete Personal –"; b) Absatz 4 wird durch nachstehende Absätze ersetzt: "4. Die Körperschaft gewährleistet im Rahmen der mehrjährigen Planung des Personalbedarfs die Beachtung der Grundsätze laut Artikel 97 der Verfassung und legt fest, dass der Zugang zu den neuen Stellen zu mindestens fünfzig Prozent verwaltungsfremden Personen vorbehalten ist. Die Einhaltung genannten Prozentsatzes kann auch durch einen Ausgleich unter den verschiedenen Berufsbildern gewährleistet werden. In den Verfahren für die Besetzung mehrerer Stellen muss jedenfalls gewährleistet sein, dass für mindestens 50 Prozent der Stellen der Zugang von außen vorgesehen wird. 4-bis. In den Gemeinden der Provinz Trient werden für die Gehaltsentwicklung innerhalb ein und derselben Kategorie, die laut Tarifvertrag durch Auswahlverfahren erfolgt, die Bewertung und die Leistung berücksichtigt. 4-ter. In den Gemeinden der Provinz Bozen wird die berufliche Entwicklung innerhalb ein und derselben Funktionsebene mit Tarifvertrag geregelt, welcher die Bewertung und die Leistung berücksichtigt.".	Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
Art. 6 *(Sprachgruppen)* 1. Im Artikel 17 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 wird Absatz 1 durch nachstehende Absätze ersetzt: "1. Die Teilnehmer an Wettbewerben für die Besetzung von Stellen in den Gemeinden der Provinz Bozen müssen dem Zulassungsgesuch in einem verschlossenen Umschlag nachstehende Unterlagen beifügen: a) wenn in der Provinz Bozen ansässig: die Bescheinigung laut Artikel 20-ter Absatz 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen über die Sprachgruppenzugehörigkeit bzw. -angliederung; b) wenn nicht in der Provinz Bozen ansässig: eine Erklärung über die Sprachgruppenzugehörigkeit bzw. –angliederung. 1-bis. Die Bewerber haben die Möglichkeit, die Prüfungen in italienischer oder in deutscher Sprache abzulegen, je nachdem, was sie im Zulassungsgesuch angegeben haben. Auf jeden Fall muss mindestens eine Prüfung nach Wahl der Bewerberin/des Bewerbers in der anderen Sprache abgelegt werden.".	**Art. 6** *(Sprachgruppen)* 1. Im Artikel 17 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 wird Absatz 1 durch nachstehende Absätze ersetzt: "1. Die Teilnehmer an Wettbewerben für die Besetzung von Stellen in den Gemeinden der Provinz Bozen müssen dem Zulassungsgesuch in einem verschlossenen Umschlag die aufgrund der geltenden Bestimmungen ausgestellte Bescheinigung über die Sprachgruppenzugehörigkeit bzw. –angliederung beilegen. 1-bis. Die Bewerber haben die Möglichkeit, die Prüfungen in italienischer oder in deutscher Sprache abzulegen, je nachdem, was sie im Zulassungsgesuch angegeben haben.".

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
Art. 7 *(Auswirkungen des Ausscheidens aus dem Dienst)* 1. Im Artikel 33 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 wird Absatz 2 durch den nachstehenden Absatz ersetzt: "2. Hinsichtlich der Abfertigung und der Zusatzvorsorge werden auf die Gemeindebediensteten die für die Bediensteten der jeweiligen Provinz vorgesehenen Bestimmungen angewandt.".	**Art. 7** *(Auswirkungen des Ausscheidens aus dem Dienst)* Dieselbe.
II. KAPITEL BESTIMMUNGEN ÜBER DIE GLEICHSTELLUNG VON FRAUEN UND MÄNNERN IN DEN ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN	**II. KAPITEL** BESTIMMUNGEN ÜBER DIE GLEICHSTELLUNG VON FRAUEN UND MÄNNERN IN DEN ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN
Art. 8 *(Gleichstellungspläne)* 1. Die örtlichen Körperschaften mit einer Bevölkerung von über 30.000 Einwohnern erstellen Pläne für die Förderung der Gleichstellung der Geschlechter mit der Bezeichnung „Gleichstellungspläne". 2. Die Gleichstellungspläne werden für einen Zeitraum von fünf Jahren erstellt und regelmäßig überprüft. 3. In den Gleichstellungsplänen wird festgesetzt, innerhalb welcher Frist, mit welchen Maßnahmen im Rahmen der Organisation, des Personals sowie der Aus- und Weiterbildung und in welchen Organisationseinheiten die eventuelle Unterrepräsentation eines Geschlechtes und eventuell bestehende Benachteiligungen des unterrepräsentierten Geschlechtes abgebaut und stufenweise behoben werden müssen. 4. In den Gleichstellungsplänen ist vorzusehen, dass im Falle eines Planstellenabbaus der Anteil des unterrepräsentierten Geschlechts – mit Bezug	**Art. 8** *(Gleichstellungspläne)* Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT

auf die einzelnen Funktionsebenen und Führungspositionen – zumindest gleich bleiben muss.

5. Bei der Erstanwendung sind die Gleichstellungspläne innerhalb eines Jahres nach Inkrafttreten dieses Gesetzes zu erlassen.

Art. 9

(Erhebung von statistischen Daten der örtlichen Verwaltungen)

1. Die örtlichen Körperschaften laut Artikel 8 veröffentlichen jedes Jahr auf ihrer Webseite unter Beachtung der Bestimmungen betreffend den Schutz der personenbezogenen Daten die nach folgender Aufschlüsselung ermittelten statistischen Daten bezüglich des Anteils der beiden Geschlechter:

a) Diensteinheiten oder ähnliche organisatorische Einheiten;
b) Art des Dienstverhältnisses;
c) Funktionsebene oder Kategorie;
d) Aufgaben;
e) Voll- und Teilzeitbeschäftigung (getrennt nach den verschiedenen Formen);
f) Gehaltsklassen, unter Berücksichtigung der Produktivitätsprämien, Zulagen und individuellen Gehaltserhöhungen;
g) Lohnsumme, getrennt nach Männern und Frauen;
h) Alter;
i) Bildungsgrad der Bediensteten;
l) Familienstand und Anzahl sowie Alter der Kinder der Bediensteten.

2. Weiters müssen die Daten über die Anzahl der Frauen und Männer veröffentlicht werden, die nach der letzten Veröffentlichung:

a) Aufgaben der obersten Stufe übernommen haben;
b) an Aus- und Weiterbildungskursen teilgenommen haben;
c) Produktivitätsprämien, Zulagen oder individuelle Gehaltserhöhungen erhalten haben;
d) Diensteinheit, Amt oder organisatorische Einheit gewechselt haben.

Art. 9

(Erhebung von statistischen Daten der örtlichen Verwaltungen)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
Art. 10 *(Aufnahme in den Dienst)* 1. Bei gleicher Bewertung in der Rangordnung von Wettbewerben und Auswahlverfahren wird der Vorzug bei Aufnahmen oder Aufstiegen – nach Beachtung der in den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Vorzugstitel – dem Geschlecht gegeben, das im jeweiligen Berufsbild oder in der jeweiligen Funktionsebene unterrepräsentiert ist. 2. Die Bediensteten mit einem aus Familiengründen gewährten Arbeitsverhältnis mit Teilzeitbeschäftigung haben den Vorrang bei der Besetzung der freien Vollzeitstellen in derselben Funktionsebene oder Kategorie.	**Art. 10** *(Aufnahme in den Dienst)* Dieselbe.
Art. 11 *(Vereinbarkeit von Familie und Beruf)* 1. Die örtlichen Körperschaften bieten – auch den leitenden Beamten – Organisations- und Arbeitszeitmodelle an, die die Vereinbarkeit von Familie und Beruf ermöglichen. 2. In den Gleichstellungsplänen sind positive Maßnahmen zur Gewährleistung der Vereinbarkeit der Bedürfnisse laut Absatz 1 vorgesehen.	**Art. 11** *(Vereinbarkeit von Familie und Beruf)* Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT

III. KAPITEL
BESTIMMUNGEN
AUF DEM SACHGEBIET
DER GEMEINDESEKRETÄRE

Art. 12
(Einstufung der Sekretariatssitze in den in der Provinz Trient errichteten Gemeinschaften)

1. Die Gemeinschaften laut Landesgesetz der Provinz Trient vom 16. Juni 2006, Nr. 3 errichten ihren eigenen Sekretariatssitz. Die Einstufungsklasse wird gemäß der Tabelle A) zum Regionalgesetz Nr. 4/1993 festgesetzt.

2. Den Sekretären von Gemeinden, die einen gemeinsamen Sekretariatssitz mit den Gemeinschaften laut Absatz 1 haben, stehen die in den Tarifverträgen festgesetzten zusätzlichen Besoldungselemente zu.

3. Für den Zugang zu den Sekretariatssitzen der Gemeinschaften laut Absatz 1 finden die regionalen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Wettbewerbe für die Gemeindesekretariatssitze der entsprechenden Klasse Anwendung. Der bei den Sekretariatssitzen der Gemeinschaften laut Absatz 1 geleistete Dienst wird jenem bei den Gemeindesekretariatssitzen der entsprechenden Klasse gleichgestellt.

Art. 13
(Ausschreibung des Wettbewerbs)

1. Im Artikel 57 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 wird Absatz 1 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„1. Die Gemeinden können den Wettbewerb zur Besetzung des Sekretariatssitzes neun Monate vor Freiwerden des Sitzes ausschreiben. Die Gemeinden leiten die Verfahren für die Besetzung des Sekretariatssitzes binnen neunzig Tagen ab Freiwerden des Sitzes ein und schließen sie innerhalb der bindenden Frist eines Jahres ab.“.

III. KAPITEL
BESTIMMUNGEN
AUF DEM SACHGEBIET
DER GEMEINDESEKRETÄRE

Art. 12
(Einstufung der Sekretariatssitze in den in der Provinz Trient errichteten Gemeinschaften)

1. Die Gemeinschaften laut Landesgesetz der Provinz Trient vom 16. Juni 2006, Nr. 3 errichten ihren eigenen Sekretariatssitz. Die Einstufungsklasse wird - ausschließlich für die dienstrechtlichen Zwecke - gemäß der Tabelle A) zum Regionalgesetz Nr. 4/1993 festgesetzt.

2. Dieselbe.

3. Dieselbe.

Art. 13
(Ausschreibung des Wettbewerbs)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
	Art. 13-bis *(Ernennung zum Generalsekretär zweiter Klasse)* 1. Im Artikel 53 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 mit seinen späteren Änderungen wird Absatz 1 durch den nachstehenden Absatz ersetzt: „1. Die Ernennung zum Generalsekretär zweiter Klasse wird vom Gemeinderat aufgrund des Ergebnisses eines Gemeindewettbewerbs nach Titeln und Prüfungen verfügt, an dem die Gemeindesekretäre, die bei Sekretariatssitzen zweiter Klasse in planmäßigem Dienst stehen, die Gemeindesekretäre, die bei Sekretariatssitzen dritter Klasse in planmäßigem Dienst stehen und mindestens drei Jahre tatsächlichen planmäßigen Dienst in diesem Funktionsrang geleistet haben, die Gemeindesekretäre, die bei Sekretariatssitzen vierter Klasse in planmäßigem Dienst stehen und mindestens sieben Jahre tatsächlichen planmäßigen Dienst in diesem Funktionsrang geleistet haben, die Vizegeneralsekretäre, die bei Sekretariatssitzen erster und zweiter Klasse in planmäßigem Dienst stehen und mindestens zwei beziehungsweise vier Jahre planmäßigen Dienst in diesem Funktionsrang geleistet haben, sowie die Leiter von Abteilungen oder gleichgestellten Organisationseinheiten, die bei Gemeinden der Region erster und zweiter Klasse in planmäßigem Dienst stehen, mindestens drei beziehungsweise sechs Jahre den Auftrag eines Leiters oder eines Direktors ausgeübt haben und im Besitz der Befähigung laut Artikel 52 sind, teilnehmen können. Während der erforderlichen Dienstjahre dürfen weder Disziplinarmaßnahmen getroffen noch Vermerke über ungenügende Leistung gegeben worden sein.“.
Art. 14 *(Vertretung und zeitweilige Amtsführung bei den Sekretariatssitzen)* 1. Im letzten Satz des Artikels 60 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 werden die Worte „wird die Stellungnahme	**Art. 14** *(Vertretung und zeitweilige Amtsführung bei den Sekretariatssitzen)* Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT

jedenfalls als zustimmend betrachtet" durch die Worte „kann der Landeshauptmann jedenfalls die Ersetzung verfügen" ersetzt.

Art. 15
(Rangordnung der Aufträge zur Amtsführung und Vertretung)

1. Im Artikel 61 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 werden die Absätze 1 und 2 durch die nachstehenden Absätze ersetzt:

„1. Kann der ordnungsmäßige Sekretariatsdienst bei Anwendung des Verfahrens laut Artikel 60 nicht gewährleistet werden, so kann der gebietsmäßig zuständige Landeshauptmann die Aufträge zur Amtsführung oder Vertretung bei den Gemeinden in der Reihenfolge der entsprechenden Landesrangordnung an Personen erteilen, welche die von den zuständigen Organen des Staates oder vom Landesausschuss Trient oder Bozen gemäß den Bestimmungen laut Artikel 47 ausgestellte Bescheinigung über die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs besitzen; hilfsweise können genannte Aufträge aufgrund einer eigenen Rangordnung auch an Personen erteilt werden, welche die vom Staat oder von den Autonomen Provinzen veranstalteten Lehrgänge zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs mit Erfolg besucht haben.

2. Die Rangordnungen werden jedes Jahr von einer eigens dazu errichteten Kommission auf der Grundlage nachstehender Kriterien erstellt:

a) Note des Hochschulabschlusses;
b) Note der Befähigungsbescheinigung laut Artikel 47 Absatz 7 oder, für die Personen ohne Befähigung, Endbewertung des Lehrgangs zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs;
c) sonstige Studientitel;
d) Dienstnachweise.".

Art. 15
(Rangordnung der Aufträge zur Amtsführung und Vertretung)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT

Art. 16
(Zeitweilige Vereinbarungen für die Vertretung bei Sekretariatssitzen)

1. Bei zeitweiliger Abwesenheit des Inhabers des Sekretariatssitzes kann die Gemeinde von den Vertretungsmodalitäten laut Artikel 60 und 61 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 absehen und gemäß den Bestimmungen laut Artikel 42 Absatz 3 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993 mit seinen späteren Änderungen eine zeitweilige, auf den Zeitraum der Abwesenheit des Inhabers beschränkte Vereinbarung mit einer anderen Gemeinde treffen.

Art. 16
(Zeitweilige Vereinbarungen für die Vertretung bei Sekretariatssitzen)

Dieselbe.

IV. KAPITEL

ÜBERGANGS- UND SCHLUSSBESTIMMUNGEN

IV. KAPITEL

ÜBERGANGS- UND SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Art. 17
(Anpassung der Verordnungen und der Akte der Gemeinden)

1. Sofern in den vorstehenden Bestimmungen nicht eine anderweitige Frist festgesetzt wird, haben die Gemeinden ihre Verordnungen und Akte den in diesem Gesetz enthaltenen Bestimmungen innerhalb eines Jahres nach dessen Inkrafttreten anzupassen.

Art. 17
(Anpassung der Verordnungen und der Akte der Gemeinden)

Dieselbe.

Art. 18
(Übergangsbestimmung)

1. Die neue Regelung laut Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe ee) und gg) findet ab der ersten Erneuerung der Gemeindeorgane nach Inkrafttreten dieses Gesetzes Anwendung. Bis zur Erneuerung werden die Bestimmungen laut Artikel 18 Absatz 114 und 116 des Regionalgesetzes Nr. 10/1998 in dem vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Wortlaut angewandt.

Art. 18
(Übergangsbestimmung)

Dieselbe.

TEXT DES REGIONALAUSSCHUSSES	KOMMISSIONSTEXT
Art. 19 *(Aufhebung von Bestimmungen)*	**Art. 19** *(Aufhebung von Bestimmungen)*
1. Nachstehende Bestimmungen werden aufgehoben:	1. Nachstehende Bestimmungen werden aufgehoben:
a) Artikel 3 Absatz 2 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 2, beschränkt auf die Worte „und das 45. Lebensjahr nicht überschritten" und die Worte „ , und zwar vorbehaltlich der laut Gesetz vorgesehenen Ausnahmen,";	a) dieselbe;
b) Artikel 18 Absatz 37, 44, 54, 55, 56, 87, 109, 110, 111, 112 und 113 des Regionalgesetzes Nr. 10/1998;	b) Artikel 18 Absatz 37, 44, 54, 55, 56 und 87 des Regionalgesetzes Nr. 10/1998;
c) Artikel 32 des Regionalgesetzes Nr. 4/1993;	c) dieselbe;
d) Artikel 8 des Regionalgesetzes vom 5. März 1983, Nr. 1.	d) dieselbe.
Art. 20 *(Einheitstext)*	**Art. 20** *(Einheitstext)*
1. Der Präsident der Region ist aufgrund eines Beschlusses des Regionalausschusses verpflichtet, die in diesem Gesetz enthaltenen Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens mit den Bestimmungen der Regionalgesetze vom 5. März 1983, Nr. 1, vom 5. März 1993, Nr. 4, vom 27. Februar 1997, Nr. 2, vom 23. Oktober 1998, Nr. 10, vom 16. Juli 2004, Nr. 1, vom 22. Dezember 2004, Nr. 7, vom 20. März 2007, Nr. 2, vom 4. Dezember 2007, Nr. 4, vom 15. Juli 2009, Nr. 5 und vom 26. April 2010, Nr. 1 in einem Einheitstext zu sammeln und zu koordinieren.	Dieselbe.
Art. 21 *(Inkrafttreten)*	**Art. 21** *(Inkrafttreten)*
1. Dieses Gesetz tritt am fünfzehnten Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.	Dieselbe.